

Qui Bioggio

Periodico informativo del
Comune di Bioggio
Edizione: marzo 2021

Municipio di Bioggio
www.bioggio.ch
cancelleria@bioggio.ch



2
Gli ascensori dal volto
umano

3
Una Commissione
per “futuri cittadini”

4
2016–2021: 5 anni
all’insegna del “fare”

6
Segui il tuo
buonsenso

7
L’acqua è vita
e non va sprecata

8
Impegno e lotta contro
le neofite invasive

10
Centro Studi Musicali
della Svizzera italiana

11
Tante mostre in...
una mostra

12
Genitori in prima linea
con grande entusiasmo

13
lo lavoro qui

14
Il nuovo volto
di Via Cademario



Gli ascensori dal volto umano



Da una trentina d'anni a Bioggio, la Ascensori Schindler SA è un'azienda ben radicata nel nostro territorio e che pone al centro del suo successo i propri collaboratori. Abbiamo incontrato il direttore di Schindler Regione Ticino, Ing. Paolo Pompilio: con lui abbiamo parlato del passato, del presente e del futuro di questa azienda.

Da quanti anni siete a Bioggio, come mai avete scelto questa opzione e come giudicate oggi questa collocazione?

Ci siamo trasferiti a Bioggio da Paradiso alla fine degli anni '80. Siamo stati attratti qui dall'edificazione degli spazi commerciali e artigianali promossi dallo Studio Tarchini, che offrono il giusto compromesso utile alla nostra attività.

Su quanti collaboratori potete contare a Bioggio? E più in generale quanti collaboratori ha Schindler in Ticino e in Svizzera?

A Bioggio disponiamo di una superficie di oltre 1.000 mq di cui 400 adibiti a magazzino. A Bioggio ha sede la direzione operativa della nostra succursale che serve i clienti di tutto il Ticino e del Moesano con prodotti e servizi della casa madre lucernese, fondata quasi 150 anni fa. Nella succursale ticinese lavorano 70 persone, Schindler occupa inoltre altre 300 persone nello stabilimento produttivo di Locarno mentre in Svizzera gli addetti sono oltre 2.500.

Di cosa si occupa la sede bioggesa di Schindler?

Ci occupiamo di vendita di ascensori e scale mobili, curando tutti gli aspetti dalla consulenza alla messa in servizio.



Nel dopo vendita ci occupiamo della manutenzione e dell'assistenza ai nostri clienti.

Dal vostro sito internet traspare l'importanza che l'azienda dà ai suoi collaboratori (carriera, formazione, previdenza professionale): ce ne può parlare?

Abbiamo a cuore sia la formazione continua degli adulti sia la formazione dei giovani apprendisti: per noi l'individuo è al centro del nostro agire ed è la chiave del nostro successo.

Restiamo nella formazione: cosa direbbe per convincere un giovane che vorrebbe iniziare un percorso lavorativo nel vostro settore, ma ha ancora qualche dubbio? Quali sono gli atout di una carriera nell'azienda Schindler?

Nella nostra azienda sono offerte diverse carriere: abbiamo nel nostro organico sia figure tecniche attive nei cantieri o all'interno di edifici residenziali e commerciali, sia professioni commer-

ciali e amministrative. Gli sbocchi professionali sono dunque molteplici: incoraggiamo attivamente la crescita delle risorse interne.

Che rapporti avete con l'autorità comunale di Bioggio?

Siamo orgogliosi di poter contribuire alla crescita di questa comunità e partecipiamo attivamente alle riunioni con le autorità locali.

Quali sono i vostri prossimi obiettivi, sempre focalizzando l'attenzione sulla sede di Bioggio?

Bioggio è il nostro punto di riferimento per le attività in Ticino. Con l'introduzione del sistema di gestione ambientale certificato avvenuto un anno fa, vogliamo anche nel 2021 ridurre gradualmente l'impatto ambientale generato dalle nostre attività. A tale scopo abbiamo introdotto diverse misure a sostegno come il riciclaggio dei rifiuti degli imballaggi o l'acquisto della prima vettura elettrica aziendale che è operativa da un mese.



Alla scoperta delle Commissioni

Una Commissione per “futuri cittadini”

In questo numero, nel solco della serie di “lezioni di civica” iniziata ormai oltre un anno fa, QB vi conduce alla scoperta della Commissione delle naturalizzazioni (Commissione dell'Esecutivo).



concessione della naturalizzazione. Nel nuovo processo il candidato partecipa invece a un corso cantonale di formazione intensiva: una volta che lo ha concluso, deve anche in questo caso superare un test di verifica e – quale atto finale – incontrare la Commissione delle naturalizzazioni, che lo intervista principalmente per verificare l'integrazione nel tessuto sociale locale riferito al luogo di domicilio.

Composizione

Questa Commissione è formata da un presidente (solitamente è il Capodicastero sicurezza pubblica), da due membri che possono, come nella situazione attuale, essere consiglieri comunali facenti parte della Commissione delle petizioni “legislativa” (sarà infatti essa a licenziare all'attenzione del Legislativo la domanda del candidato), e da un segretario amministrativo responsabile della pratica all'interno dell'amministrazione comunale.

Desideri altre informazioni?

Collegati alla pagina corrispondente su bioggio.ch



Si tratta di una Commissione un po' speciale perché ha il compito di occuparsi della valutazione dei candidati richiedenti la nazionalità svizzera. Essa è pertanto relazionata e subordinata nel suo agire alle legislazioni federale, cantonale e comunale in materia. Le possibilità di ottenere la cittadinanza svizzera sono molteplici: questa Commissione municipale si occupa nello specifico delle domande in via ordinaria e agevolata secondo diritto cantonale. In sostanza, la Commissione delle naturalizzazioni entra in funzione quando un candidato alla richiesta della nazionalità svizzera (inoltrata per mezzo

della necessaria documentazione e dopo che tutti gli accertamenti messi in atto a verifica dell'idoneità sono stati soddisfatti), incontra il candidato a scopo conoscitivo e di verifica del grado di integrazione nel tessuto sociale del luogo di residenza.

La procedura

Fino al 2018, la Commissione aveva un ruolo attivo incentrato sulla verifica diretta delle conoscenze culturali, sociali e civiche dei candidati: questo avveniva tramite un esame sostenuto al cospetto dei commissari, i quali erano chiamati ad esprimersi con parere favorevole o contrario alla

2016–2021: 5 anni all’insegna del “fare”



Siamo a un passo dalle elezioni comunali del 18 aprile ed è tempo di bilancio anche per il nostro Municipio. Analizzandolo nel dettaglio, l’elenco dei principali progetti e delle opere significative portati a termine a Bioggio nel corso di questi 5 anni si rivela davvero significativo e corposo.

Progetti e opere realizzati

- la ristrutturazione della Scuola Elementare
- il progetto di videosorveglianza (Smart City)
- il nuovo posteggio pubblico a Bioggio (adiacente al Parco)
- il nuovo posteggio pubblico a Cimo
- la realizzazione finalmente del nuovo EcoCentro a Bioggio
- la raccolta dell’umido (scarti alimentari), tra i primi comuni del Canton Ticino
- il nuovo parco giochi per bambini da 3 a 6 anni presso il Parco giochi di Bioggio
- la sistemazione della scalinata di accesso al sagrato della Chiesa di Gaggio
- il rifacimento del ponticello in via Righetto
- il collegamento acqua potabile tra Cimo e Gaggio che congiunge e potenzia la frazione
- il trasporto settimanale ai centri commerciali a favore degli anziani (zone collinari)
- l’aumento contribuito agli abbonamenti dei mezzi pubblici (fino a un massimo dell’80%)
- la realizzazione di nuova e importante piantumazione (biodiversità) sulla strada Regina
- la messa in sicurezza uscita di via Prelongio sulla strada cantonale a Bosco Luganese
- la prevenzione e la lotta alla “zanzara tigre” e alle “neofite invasive”
- l’apertura del baretto al Centro Cd3, Parco giochi di Bioggio
- al Centro Sportivo la nuova illuminazione LED ed il rifacimento campo sintetico



Uno sguardo al futuro

Indipendentemente da quanto diranno le urne e dalle decisioni che prenderà il popolo alle prossime elezioni, si può sin d'ora affermare che l'obiettivo del (futuro) Municipio dovrà essere quello di effettuare un ulteriore balzo in avanti nella qualità di vita per il Comune, ancora confrontato con alcuni problemi non indifferenti: uno su tutti è ovviamente quello del **traffico**.

In questo ambito, proprio di recente, si è avuta conferma dall'Autorità cantonale che i **progetti del tram-treno** e in particolare quello della **circonvallazione** sono a una fase importante e l'inizio dei due grandi cantieri dovrebbero partire nello spazio di un paio di anni. La variante scelta e affinata per la circonvallazione Bioggio-Agno è stata presentata alla cittadinanza a Bioggio, il 3 marzo 2020, dalla Direzione del Dipartimento del territorio.

Tra l'altro, proprio dal DT, e dopo non pochi sforzi, il Municipio è riuscito a ottenere anche che, con l'apertura della galleria di base del Ceneri e i nuovi orari FFS, sarà attuato non solo il **potenziamento delle frequenze per Bosco Luganese**, ma anche un **nuovo collegamento di trasporto pubblico da Bioggio verso Gaggio-Cimo**, con cadenze regolari a partire dall'1/12/2020.

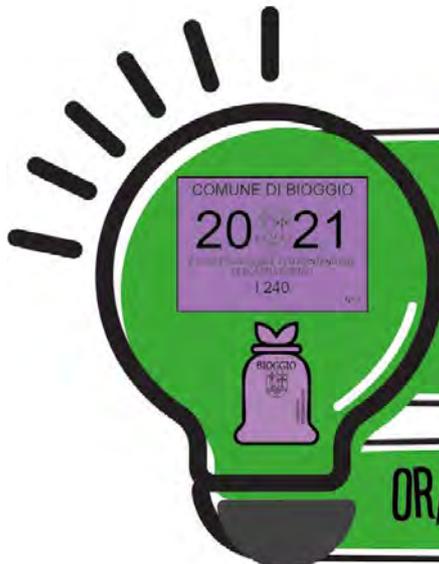
E quali opere sono previste per il futuro? Sicuramente quelle più importanti sono la messa in opera di **nuovi posteggi a Bosco Luganese**, **l'ampliamento del Centro diurno (CD3)** e **la realizzazione di nuove camere mortuarie a Bioggio**.

Opere in corso

- **l'illuminazione** con le **lampade LED** e sistemi di diminuzione intensità, su tutto il territorio
- la ex **Villa Soldati** (casa Rossa), sono finalmente **iniziati i lavori di ristrutturazione**
- la posa della **nuova segnaletica dei luoghi pubblici** sul territorio
- la **sistemazione della rotonda** (zona Coop) per una miglior messa in sicurezza
- gli studi per la **realizzazione della pista artificiale** Giazz in di Prée a **Bosco Luganese**
- **Sistemazione Via Cademario** (vedi pagina 14)

SEGUÏ IL TUO BUON SENSO...

...tieni pulito e ordinato
il nostro paese.



COMUNE DI BIOGGIO
20 21
1240

HA GIÀ AQUÏSTATO LA VIGNETTA PER IL VERDE?

UTILIZZA GLI APPOSITI CONTENITORI E SACCHI

ORARÏ ECOCENTRO

MERCOLEDÌ 13:30 - 18:00
SABATO 08:00 - 13:00



NO

NO



19:00
-
07:00
E GIORNI
FESTIVI

Le infrazioni alla legislazione comunale vigente in materia sono punibili con la multa fino a Chf. 10'000.-



Riduci, riusa e ricicla.

Pochi e semplici accordimenti possono migliorare la qualità di vita e smaltire i rifiuti in modo corretto ed efficace.

Aiutaci anche tu!

L'acqua è vita e non va sprecata

L'acqua è vita. L'acqua è un elemento indispensabile e insostituibile per l'esistenza di tutte le forme di vita, siano esse umane, animali o vegetali. Il corpo umano è costituito da acqua nella misura del 60% e nel corso di un giorno esso ne perde all'incirca 2,5 litri, ragione per cui è necessario che questi liquidi vengano reintegrati.

L'acqua riveste inoltre un ruolo rilevante nella cura della nostra salute e dell'igiene personale. È quindi un bene di cui abbiamo bisogno ogni giorno in quantità e qualità, e che non va dunque sprecato.

“Per tutti questi motivi – conferma a QB l'ing. Massimo Biaggio, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale (UTC) e dell'Azienda acqua potabile (AAP-) – l'acqua di cui abbiamo bisogno deve essere buona, pulita e fresca, elementi che la nostra AAP ricerca quotidianamente per garantire alla popolazione un approvvigionamento sicuro e di qualità”.

L'AAP si occupa dell'approvvigionamento idrico attraverso la gestione delle infrastrutture composte da serbatoi e tubazioni per l'acqua potabile. Ancora Biaggio: “Tale sistema provvede a ricavare l'acqua dalle fonti naturali, alla sua eventuale preparazione nel modo più naturale possibile, al trasporto, all'immagazzinamento, al controllo della qualità e, infine, alla distribuzione ai privati e alle industrie. Ci mettiamo tutto l'impegno per garantire ai nostri utenti un approvvigionamento nel segno dell'efficienza e della qualità. Per assicurare quindi che il “prodotto acqua” fornito sia ineccepibile dal punto di vista organolettico, la nostra Azienda attua e garantisce una costante manutenzione e rinnovamento della rete e di tutte le strutture per la raccolta, il trattamento e lo stoccaggio”. Tutto questo – va sottolineato – richiede da parte di tutti gli attori coinvolti (parliamo di operai, tecnici e politici) una continua e importante at-

tenzione, serietà e costanza nel lavoro svolto, affinché le risorse finanziarie messe a disposizione dell'Azienda siano sfruttate al meglio per rispondere al mandato che l'Azienda deve svolgere.

“Pure in questi ultimi anni – prosegue Biaggio – siamo riusciti a portare a termine, anche grazie alle risorse economiche messe a disposizione dal Legislativo comunale, importanti opere sui nostri impianti”. Facciamo qualche cifra: “Dal 2016, per i soli investimenti di miglioria alla rete, strutture e impianti, la nostra AAP ha speso circa 2,85 milioni di franchi per vari interventi, suddivisi in risanamento serbatoi, risanamento sorgenti, rinnovo e sostituzione di rete ed infrastrutture e nuovi impianti di trattamento e monitoraggio. Ci preme pure segnalare come ogni anno vengono mediamente spesi 60-80.000 franchi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria”.

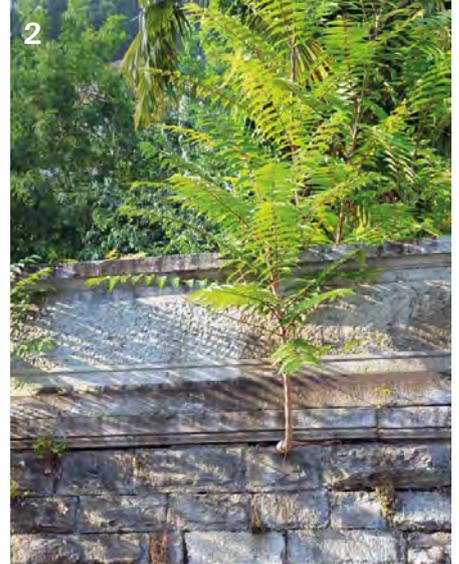
Uno sforzo considerevole, ma del tutto pagante e apprezzato: i risultati ottenuti lo testimoniano. Oltre ad aver risanato e rinnovato il serbatoio di Iseo (che garantisce l'accumulo per le zone di Iseo, Cimo, Righetto, Gaggio e Pianazzo) e le sorgenti Gerbone e Parrocchia a Bosco Luganese e quella di Gaggio, ecco il fiore all'occhiello delle ultime proposte poi realizzate dall'Azienda: “Nel biennio 2019-2020 abbiamo realizzato diversi interventi che hanno garantito un'ottimizzazione delle risorse a disposizione, e questo in particolare per la gestione di fonti arsenicate. Si è dapprima riusciti a implementare un sistema di monitoraggio “online” (una prima ticinese e forse

Il Capodicastero acqua potabile, Fulvio Trentini, coglie l'occasione per ringraziare l'ing. Massimo Biaggio per il suo prezioso e professionale operato svolto negli ultimi 15 anni a favore della nostra Azienda e del nostro Comune.



svizzera), che ci permette appunto, con l'ausilio di una sonda-minilaboratorio di misurare costantemente il tenore di arsenico disciolto nell'acqua distribuita, così da garantire il rispetto dei parametri di legge. Si è poi proposto e deciso di riconvertire il vecchio serbatoio Gaggio, che già avrebbe necessitato di importanti interventi di adeguamento e ringiovanimento, in una stazione di trattamento. Si è di fatto installato un impianto di dearsenificazione che permette di recuperare totalmente la produzione della sorgente di Gaggio (80.000 metri cubi/anno) che si sarebbe dovuta altrimenti mettere fuori esercizio a causa dei suoi elevati tenori di arsenico”. Contribuendo a ottimizzare la miscelazione di diverse fonti, questi due ultimi interventi – per i quali l'Azienda ha investito poco più mezzo milione di franchi – hanno permesso di recuperare significative risorse idriche (si stima circa 150.000 metri cubi/anno) che sarebbero altrimenti andate “sprecate”: notevole!

Impegno e lotta contro le neofite invasive



Neofite invasive, un problema serio al quale il Municipio di Bioggio riserva la giusta attenzione. E allora, in questa intervista al municipale Fulvio Trentini, che si è preso a cuore il tema fin dal suo approdo nell'Esecutivo nel 2016, approfondiamo il tutto e cerchiamo di capire, tra l'altro, cosa ha fatto e cosa sta facendo il Comune di Bioggio per sensibilizzarle i suoi cittadini circa questa tematica.

“I collaboratori ambientali del Comune di Bioggio e della Vedeggio Servizi SA – ci spiega dapprima il responsabile per il Comune Fulvio Trentini – hanno ricevuto un’adeguata formazione per il trattamento delle neofite invasive. Dopo l’organizzazione di una serata pubblica dedicata al tema, ci siamo resi conto che la problematica è viva e va affrontata con la dovuta attenzione. Un’attenzione che si è rafforzata nell’ultimo quadriennio anche grazie alla nostra partecipazione al Consorzio “Manutenzione delle Opere di Arginatura esistenti e future del Basso Vedeggio”, che offre un controllo anche più ampio sul territorio. Dal 2018, il Comune di Bioggio ha deciso di inserire nel team la figura del tecnico ambientale che si occupa del monitoraggio, della sensibilizzazione e della consulenza alla popolazione. Grazie a queste figure, siamo costantemente alla ri-

cerca di nuove strategie per la sensibilizzazione della popolazione: si va dalla serata pubblica agli incontri mirati, fino all’introduzione di una legislazione in materia per supportare e garantire il mantenimento della biodiversità”.

I Comuni si muovono in modo autonomo oppure ci sono regole, direttive o Ordinanze cantonali oppure federali cui attenersi?

Esistono Leggi e Ordinanze a livello federale e cantonale, in alcuni casi anche a livello di Regolamento comunale. Un ruolo molto importante è svolto dai Comuni che possono avere un ruolo determinante per quanto riguarda la gestione e l’assunzione di decisioni autonome. C’è poi ovviamente un grande interesse a salvaguardare il proprio territorio.

Neofite invasive: di cosa parliamo?
Di piante esotiche introdotte ac-

cidentalmente o deliberatamente in Europa dopo il 1492. Alcune di esse possono diffondersi in modo incontrollato diventando appunto invasive e possono rappresentare una minaccia per la salute dell’uomo e per la biodiversità come pure causare danni alle infrastrutture **(Foto 1: Palme e Foto 2: Alianto).**

Per informazioni scaricare QR Code:



Qual è il loro reale pericolo?

Alcune specie compromettono la biodiversità, alludo ad esempio al poligono del Giappone (Reynoutria japonica), una pianta erbacea molto diffusa in Ticino che contiene sostanze che inibiscono la crescita di altre piante prendendo quindi il sopravvento. Altre sono dannose per



la salute e in questo caso cito l'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*): essa contiene un polline che può provocare forti allergie. Specie come l'ai-lanto possono poi creare danni alle infrastrutture intaccando muri, argini e pavimentazioni stradali.

(Foto 3: Poligono a Bioggio, Foto 4: Sommacco Maggiore a Bioggio e Foto 5: Ambrosia).

Quali provvedimenti si possono prendere per contenerne la diffusione o, addirittura, per debellarle? Come vanno poi smaltite?

La prima cosa da fare è imparare a riconoscerle e prendere subito dei provvedimenti eliminando le specie più problematiche con l'applicazione di corrette misure di lotta, diverse da specie a specie. Gli specialisti del Cantone sono a disposizione per una consulenza e per tutte le domande del caso. A livello comunale, abbiamo avviato dei progetti di gestione che prevedano una lotta adeguata a lungo termine. Lo smaltimento è diverso a seconda della specie: nello specifico, può fungere da valido supporto il foglio informativo "Smaltimento di neofite invasive" redatto dal Gruppo di Lavoro Organismi Alloctoni Invasivi Ticino (GLOAI).

Il Dipartimento del territorio ha illustrato due metodologie per disfarsi delle neofite invasive: l'elettrodiserbo e la vagliatura. Si tratta di tecniche efficaci e che utilizza anche Bioggio?

Sono metodi efficaci che possono essere utilizzati su diverse specie, soprattutto su quelle che si diffondono tramite le parti sotterranee (radici e rizomi). La vagliatura permette inoltre di minimizzare la messa in discarica di materiale contenente parti di neofite invasive e recuperare terra pulita che può essere riutilizzata, anche se è necessario prevedere un monitoraggio a lungo termine.

È un problema avvertito dalla popolazione? Avete sollecitazioni regolari in tal senso?

La popolazione si rivela sempre più sensibile e interessata a questa tematica, segno che le azioni intraprese fino a oggi iniziano a dare i frutti. Spesso i privati segnalano problemi o chiedono informazioni sul corretto approccio da adottare in presenza di neofite invasive sui loro terreni o nei giardini.

Quanto è importante un intervento tempestivo nella lotta contro le

neofite invasive?

È fondamentale per contenere i danni provocati da queste specie, per evitare espansioni incontrollabili e per contenere i costi di lotta, che più passa il tempo più diventano elevati.

Dove e come ci si può informare sul tema?

In vari modi. Ad esempio, dalla pagina web www.ti.ch/organismi (Per saperne di più/Documenti) si possono scaricare fogli informativi e schede delle specie. Inoltre, il Cantone, in collaborazione con Info Flora, offre dei corsi sul tema (www.infoflora.ch/formazione/corsi), oltre a fornire una consulenza qualificata per gli operatori del settore così come a Comuni e privati cittadini. Dal canto suo, il Comune di Bioggio dispone anche di una figura dedicata al tema e reperibile presso l'Ufficio tecnico di Bioggio e raggiungibile scrivendo a stefano.spagnoli@bioggio.ch. Segnalo ancora che prossimamente, COVID-19 permettendo, organizzeremo una serata informativa rivolta alla popolazione e alla quale parteciperanno anche alcuni collaboratori del GLOAI.

Centro Studi Musicali della Svizzera italiana

Il Centro Studi Musicali della Svizzera Italiana (CSM) è un'importante realtà nel panorama dell'insegnamento musicale moderno attivo nella Svizzera Italiana dal 2006.

La sede principale si trova a Lugano in Via Trevano 93/95, zona facile da raggiungere coi mezzi pubblici e dotata di vari parcheggi nelle immediate vicinanze. Per andare incontro alle richieste degli utenti del Malcantone è stato trovato un accordo con il Comune di Bioggio che ha messo a disposizione della scuola alcuni spazi per lo svolgimento delle proprie attività nel Parco Comunale di Bioggio (CD3) e presso la ex casa comunale di Cimo diventate sedi CSM a tutti gli effetti.

La scuola è riconosciuta dal Cantone (DECS). Il riconoscimento si basa su severi criteri che vanno dalla qualità dell'insegnamento alla sorveglianza sulle tariffe fino ai diplomi degli insegnanti e la loro corretta retribuzione. Oltre a questo la scuola è affiliata alla FeSMuT (Federazione delle Scuole di Musica Ticinesi) e all'ASSM (Associazione Svizzera delle Scuole di Musica).

Il CSM intrattiene consolidati rapporti di collaborazione con molti Comuni ticinesi. Gli allievi sotto i vent'anni possono richiedere un sussidio al proprio Comune di residenza tramite moduli che vengo forniti al momento dell'iscrizione.

Il Comune si vedrà rimborsare un terzo di quanto devoluto, dal momento che il CSM rientra tra le scuole riconosciute.

Grazie a tale riconoscimento il CSM offre numerosi servizi e corsi ai propri utenti. Essi comprendono la musica d'insieme, il coro moderno, gli ateliers di ritmica, teoria, guida all'a-

scolto e informatica applicata alla musica. Nelle proposte sono recentemente stati implementati anche vari corsi online per andare incontro alle esigenze di chi è impossibilitato a frequentare i corsi in presenza. Particolare attenzione è riposta nel garantire un'offerta diversificata e di qualità per l'utenza. L'obiettivo principale della scuola è l'educazione ai vari generi musicali sulla scorta di un approccio formativo personalizzato e basato, oltre che su metodi didattici aggiornati e attuali, sul gusto e l'interesse individuale dell'allievo.

Il Centro ricorre ad un corpo insegnante dinamico e caratterizzato da docenti qualificati che, poiché istruttori e musicisti attivi allo stesso tempo, si avvalgono dell'esperienza acquisita in tanti anni di concerti dal vivo: ecco pertanto la realizzazione di un importante filo diretto tra le nozioni didattiche e la loro applicazione pratica. I corsi sono aperti a tutti gli interessati di tutte le fasce d'età e livello. Fin dalla tenerissima età i bambini possono iniziare un percorso secondo la Music Learning Theory® di Edwin E. Gordon per poi passare allo strumento appena possibile.

Di seguito giovani e adulti fino agli anziani, tutti trovano la giusta soluzione alle proprie esigenze formative.

Le iscrizioni ai corsi e alle lezioni di prova gratuite sono aperte tutto l'anno.

Centro Studi Musicali della Svizzera Italiana
Via Ronchetto 7
6900 Lugano
Tel. +41 91 971 72 22
info@studimusicali.ch
www.studimusicali.ch



Tante mostre in... una mostra



Si potrà ancora ammirare per qualche tempo, all'interno degli usuali spazi del Municipio di Bioggio, la bella mostra "La collezione d'arte contemporanea del Comune di Bioggio: l'eco di una comunità".

In quasi 22 anni, sono state 86 le mostre organizzate in loco, di cui 49 con catalogo, una media di 4 eventi l'anno che hanno coinvolto 50 critici, poeti e artisti per le presentazioni e hanno proposto all'incirca 4.000 opere alla fruizione collettiva: in questi numeri sta la storia espositiva del Comune di Bioggio raccontata nel Municipio dopo la ristrutturazione ultimata nel 1999.

Il progetto, promosso dalla collettività, si è realizzato attraverso il notevole contributo di Ferruccio Frigerio, cuore e azione dell'iniziativa. "Essenziale nel progetto - spiega il critico, artista e docente di storia dell'arte Paolo Blendinger - è stato il cuore, in altre parole la passione, la fede per i nostri artisti. Iniziative come queste sono diventate essenziali nella preservazione di un retaggio culturale recente e nel riconoscimento di quelli che chiamiamo valori locali. In un periodo non facile per la comunicazione d'arte, anche a causa della contingenza pandemica del momento, per Bioggio è maturato il momento per ritagliarsi un breve periodo di riflessione su cui calibrare i futuri interventi

e proporre un bilancio sul lavoro svolto. Si è così deciso di allestire una prima mostra della collezione d'arte che si è formata in questi due decenni, riproponendo 35 artisti che qui hanno esposto, fra essi 8 scomparsi di cui qualcuno va considerato storico avendo contribuito a caratterizzare, segnare almeno un mezzo secolo della nostra cultura. Fra questi citiamo Ugo Cleis (Diepflingen 1903-1976 Mendrisio), Luigi Taddei (Brè sopra Lugano 1898-1992 Albonago), Hermanus van der Meijden (Utrecht 1915-1990 Neggio), Hans Binz (Soletta 1949-2001) e Mucci Patocchi Staglieno (Genova 1929-2006 Breganzona).

A questo piccolo nucleo si aggiungono artisti contemporanei in cui coesistono da due a tre generazioni: Gianni Realini (Sorengo 1943-), Peter Fitze (Teufen 1952-), Felicita Duyne (Zurigo 1958-), Loredana Müller (Mendrisio 1964-), Margaret Perucconi (Soletta 1940-), Eftim Eftimovski (Carev Dvor 1949-) Marco Prati (Viganello 1955-) e Marco Lupi (Mendrisio 1958-). In alcuni autori la testimonianza offerta è sostanzialmente critica: pensiamo a Fra Roberto (Bellinzona 1933-), Anto-

nio Lüönd (Lugano 1947-), Johann Robert Schürch, Edmondo Dobrzanski e a Sergio Piccaluga (Varese 1934-).

Queste parole introduttive all'esposizione, che troppi autori hanno dimenticato, rimandano ogni ulteriore considerazione alla fruizione della mostra che nel suo insieme offre uno spaccato, pur parziale, della complessità contemporanea e con essa della nostra stessa identità in cui ogni centralità si è persa nel dubbio e nelle incertezze".

Orari:

lunedì 16:00-19:00;
giovedì 11:00-14:00; martedì,
mercoledì e venerdì 09:45-11:45.
Anche su appuntamento telefonando allo 091/611.10.50 oppure allo 076/616.91.31.

Si ringrazia per il sostegno:
Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno, AIL-Centro operativo Muzzano e Tenuta Bally & Von Teufenstein

Genitori in prima linea con grande entusiasmo

Oggi QB vi guida alla scoperta della multiforme e apprezzata attività dell'Assemblea dei Genitori. E lo fa attraverso le parole della sua presidente, Sue Motta.



Da chi è formata l'Assemblea Genitori, come si può entrare a fare parte e come avviene il suo rinnovo?

L'Assemblea dei Genitori riunisce tutti i genitori e i detentori dell'autorità parentale degli allievi iscritti all'Istituto scolastico di Bioggio (Scuola dell'infanzia e Scuola elementare). L'Assemblea nomina il comitato, formato da genitori volontari. Lo statuto prevede 7 membri; attualmente siamo io, con la carica di presidente, Cinzia, segretaria, Monica, cassiera, Chiara, Claudia, Silvia e Vanessa, membri. Quando i figli crescono e cambiano Istituto Scolastico, approdando alla Scuola Media, i genitori escono automaticamente dall'Assemblea e, se ne fanno parte, devono lasciare anche il comitato. La procedura di rinnovo del comitato inizia con il passaparola, al parco, all'entrata della scuola... I nuovi membri individuati e proposti vengono poi, come detto, eletti dall'Assemblea ordinaria, che si svolge all'inizio dell'anno scolastico. Negli scorsi anni si è faticato a trovare nuove forze per il comitato, ma adesso si è formato un bel gruppo affiancato anche da altre mamme che aiutano nello svolgimento delle attività, come per esempio Lara che si occupa di recapitare una volta al mese frutta fresca a scuola, offerta dall'Assemblea.

Quali sono i vostri compiti e quali i vostri obiettivi?

Il nostro principale obiettivo è quello di supportare l'istituto scolastico in tutte quelle attività extra che offre ai bambini. Ci occupiamo per esempio di offrire la colazione a scuola nella giornata "A scuola a piedi", di organizzare la castagnata, di offrire le frittelle a carnevale così come di aiutare San Nicola a preparare i suoi doni accompagnandolo nel suo giro di distribuzione. Come accennato sopra, una volta al mese ai bimbi della scuola elementare viene offerto un frutto a merenda. Sosteniamo inoltre finanziariamente con il Comune il progetto dell'ASPI di prevenzione dei rischi nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e-www@il, destinato alle classi di IV e V elementare, volto a far acquisire ai bambini abilità emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni) cognitive (capacità di risolvere problemi e prendere decisioni efficaci) e sociali (capacità di promuovere relazioni positive e sviluppare un atteggiamento empatico e rispettoso). Per poter offrire ciò, oltre a un importante sostegno da parte del nostro Municipio, veniamo supportati dalle famiglie con le loro donazioni, e poi ci adoperiamo partecipando a manifestazioni come Slow Dream e i mercatini di Natale con la nostra bancarella. Purtroppo, a causa della pandemia, negli ultimi due anni scolastici abbiamo dovuto rinunciare a diverse nostre attività come ad esempio la panettonata di Natale, la festa e la gita di fine anno. Speriamo di poter tornare presto alla normalità che conosciamo.

Che tipo di rapporto avete con l'autorità scolastica? E con il corpo insegnante?

Come già detto, il nostro obiettivo è quello di supportare l'istituto scolastico in tutte quelle attività extra che offre ai bambini. Tutte le nostre attività vengono coordinate con la Direzione scolastica. Con il direttore Stefano Gasperi c'è un ottimo rapporto di collaborazione. È lui a occuparsi di mettere in contatto il corpo insegnante con noi. Sembra una banalità ma anche per una semplice colazione offerta a scuola bisogna sapere quanti bambini intolleranti a cosa frequentano l'istituto. Per quanto concerne invece le nostre attività per la raccolta fondi, siamo indipendenti, ma cerchiamo comunque di coinvolgere i bambini e le famiglie (vendita di torte, ecc.).

Una domanda personale: come mai è entrata a far parte della AG e quale soddisfazione ne trae?

Quando Aris, mio figlio maggiore, ha cominciato a frequentare la SI, ero stata coinvolta per passaparola dall'allora presidente Nicole. Un anno dopo, Nicole ha dovuto lasciare la carica e l'ho ripresa io. Sicuramente la maggior soddisfazione è quella di vedere gioire i bambini nell'apprezzare le attività proposte. Quest'anno, per esempio, la colazione offerta a scuola si è svolta causa Covid purtroppo a porte chiuse: nel corso della mattinata abbiamo però ricevuto un messaggio vocale con i bambini che urlavano felici un grandissimo grazie ed ecco che ci si ritrova con un sorriso stampato sul viso e la giornata diventa ancora più bella e soleggiata!

lo lavoro qui



Prosegue il nostro viaggio alla scoperta di coloro che lavorano per il nostro Comune con i più disparati incarichi. In questo numero, QB ospita Clarissa Cariboni, che dal 2020 fa parte dell'Ufficio tecnico.

Di cosa di occupa a Bioggio? Quando e come è arrivata a ricoprire questo ruolo e quali sono i suoi obiettivi professionali?

Dopo essermi diplomata come architetto d'interni presso la SUPSI, con una formazione precedente come disegnatrice presso il CSIA, ho voluto approfondire le mie conoscenze presso l'Ufficio tecnico di Bioggio: da gennaio 2020 ne faccio parte e mi occupo principalmente di edilizia privata. In questo settore si svolgono diverse mansioni, che possono variare dalle pratiche edilizie, agli aggiornamenti catastali, fino ad arrivare – fra l'altro – al contatto diretto con i cittadini e i proprietari dei terreni. Il mio prossimo obiettivo è diventare tecnico comunale.

Se non facesse questo lavoro, quale altra professione vorrebbe svolgere?

È una domanda molto difficile siccome il mio obiettivo sin da piccola era diventare architetto, traguardo che ho raggiunto. Se dovessi scegliere un'altra professione opterei per la guida alpina, ciò che mi permetterebbe di abbinare il lavoro con

la mia grande passione per la montagna.

Quali sono i suoi hobby, le sue passioni, i suoi passatempi preferiti?

Per quanto mi riguarda sono una persona che ha sempre bisogno di essere in movimento. Durante il mio tempo libero mi piace praticare sport, in particolare inline hockey, snowboard e boulder. Queste discipline si abbinano molto bene con la mia grande passione per la montagna: mi piace staccare completamente dalla vita "quotidiana", intraprendendo lunghi trekking, con lo zaino in spalla, raggiungendo ogni volta cime diverse; questo mi aiuta a ricaricarmi. Faccio anche parte del gruppo Scout San Giorgio Agno-Bioggio, svolgendo la funzione di Capo posto pionieri.

Lavora in un piccolo team: quanto sono importanti i rapporti interpersonali, l'affiatamento e il clima in ufficio?

Fin dal primo giorno sono stata accolta calorosamente e con molto entusiasmo all'interno del team. Collaboro molto bene con i miei colleghi e questo

mi aiuta nel portare a termine i compiti lavorativi, si comunica molto e si cerca di organizzarsi al meglio per risolvere le varie sfide che si presentano ogni giorno.

Un suo giudizio estetico su Bioggio. Come si vive a Bioggio?

Data la mia formazione nel campo dell'architettura, un aspetto che mi piace molto di Bioggio è la volontà di conservare il più possibile i vecchi nuclei del paese, che raccontano la storia passata e lo caratterizzano: questo a mio avviso, dà un valore aggiunto all'intero Comune. Essendo cresciuta a Bioggio, posso dire che si vive molto bene e la qualità di vita è ottima, tutto è ben organizzato ed è un paese che offre tutti i servizi necessari.

Curiosità finale: una cosa che ama nelle persone e una che le dà fastidio?

Mi piacciono molto le persone solari, sincere e soprattutto determinate. Un aspetto che mi dà fastidio è l'arroganza e la maleducazione che, ahimé, alcune persone dimostrano quando interagiscono con gli altri.

Il nuovo volto di Via Cademario

L'importante e qualificante progetto di sistemazione dello spazio pubblico pedonale di Via Cademario è elaborato in sinergia con i previsti lavori di rifacimento stradale.

Gli interventi relativi alla strada cantonale sono stati pianificati dalle autorità cantonali mentre il progetto di sistemazione dello spazio pubblico e pedonale è elaborato su mandato del Municipio, che ha sempre fortemente creduto in questo intervento.

Il Municipio prevede la sistemazione dello spazio pedonale per il tratto che inizia dall'incrocio con la Strada Regina salendo fino allo spazio a monte del palazzo Municipale, nel quale è prevista la futura realizzazione di un posteggio. L'Esecutivo mira così a riqualificare gli spazi pedonali su entrambi i lati della strada con particolare attenzione alla pavimentazione e alle funzioni pubbliche disposte lungo il percorso: l'accesso al Municipio, la Piazza degli Orti, le fermate del trasporto pubblico, la porta del nucleo all'incrocio con la Strada Regina.

Il nucleo storico del Comune si è sviluppato su di un terreno alluvionale creato dal riale Roncaccio che scorre oggi parzialmente interrato in un canale sotterraneo che ne convoglia le acque fino al fiume Vedeggio. La memoria dell'acqua è un tema rilevante ed è uno dei concetti che accompagnano il progetto. La pietra naturale è un altro tema significativo. Nel "nucleo nord" infatti le stradine sono pavimentate con mocche in porfido e la Piazza degli Orti con dadi sempre in porfido; in questa metà del nucleo prevale il colore bruno-rosa. Le vie del "nucleo sud" sono invece pavimentate con mocche in granito ticinese e lastre a spacco, pure in granito: qui prevale il colore grigio.

Il progetto, elaborato dal team composto dallo Studio di architettura e paesaggio "enrico sassi architetto sagl" e dallo studio di ingegneria "Mauri & Associati SA", propone di pavimentare i marciapiedi con un disegno caratterizzato dall'impiego delle diverse pietre utilizzate nel nucleo (graniti e porfidi). L'intervento è unitario, mette in atto una ricucitura del tessuto urbano e favorisce la leggibilità della continuità dello spazio pedonale, collega e valorizza le preesistenze, creando nuove polarità.

Il Municipio propone i seguenti interventi:

Porta nucleo

Si propone la sistemazione della pavimentazione, la costruzione di una fontana con caduta d'acqua visibile, addossata alla parete di fondo (attualmente in calcestruzzo). Sarà possibile continuare a parcheggiare per carico e scarico, come attualmente.

Piazza degli Orti

Si propone di mantenere la sistemazione attuale migliorandone l'accessibilità e la connettività completando il disegno dei gradoni fino al marciapiede, così come la costruzione di uno specchio d'acqua alimentato dal tubo attuale riposizionato e, infine, di spostare i container della spazzatura a ridosso del muro.

Fermata trasporto pubblico

Si prevede la costruzione di una fermata con sedute coperte lungo il muro esistente. La fermata sarà realizzata in metallo e vetro.

Municipio

Si prevede di valorizzare il disegno del suolo in corrispondenza con la fontanella esistente, all'arrivo del nuovo passaggio pedonale con isola previsto dal progetto del Cantone. Si intende anche valorizzare l'entrata della Casa comunale e pavimentare la fascia centrale del viale d'accesso con la stessa pietra utilizzata per i marciapiedi.





Foto di archivio scattata prima dell'emergenza COVID.

Collegialità e continuità.

Numeri utili

Amministrazione Comune di Bioggio

Cancelleria comunale

091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio controllo abitanti

091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio tecnico

091 611 10 55
utc@bioggio.ch

Servizi finanziari

091 611 10 50

Agenzia AVS

091 611 10 50

Servizio sociale

091 611 10 50

Sportello Energia ABM

091 611 10 50

Vedeggio Servizi SA

091 611 10 55

Sicurezza e salute

Polizia comunale

Malcantone est
091 610 20 10
info@poliziamalcantone-
est.ch

Polizia cantonale

091 816 43 11
Urgenze
117

Soccorso stradale

140

Pompieri

058 688 33 80
Urgenze
118

Croce verde Lugano

091 935 01 11
Urgenze 144

REGA

1414

Servizio medico dentario

091 935 01 80

Ospedale Civico Lugano

091 811 61 11

Scuole e biblioteche

Scuola elementare

091 605 35 19

Scuola dell'infanzia

091 605 10 53

Biblioteca Sfolgiare

091 605 10 60
biblioteca@bioggio.ch

Ludoteca al Trenino

079 354 31 28
ludotecaltrenino@gmail.com

Centro sportivo ricreativo

076 679 20 01

Mensa Scuola dell'Infanzia

091 600 11 04

Centro giovani di Bioggio

091 604 53 08
centrogiobio@bluewin.ch

Per info e richieste ci
trovate anche su:



www.bioggio.ch

Rettifica

In relazione all'articolo dedicato
allo Snack Bar di Bioggio e
pubblicato sul numero scorso,
la redazione QB specifica che
la gerente del locale pubblico
è Marlene Bernardoni.